

Deliberazione della Giunta Regionale 15 febbraio 2019, n. 25-8412

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa regionale per l'autorizzazione del progetto di "Collegamento in cavo a 220 kV 'Pianezza-Grugliasco' e nuovi tratti delle linee aeree a 220 kV in ingresso alla SE di Pianezza", presentato da Terna Rete Italia S.p.A. nei Comuni di Pianezza, Collegno, Rivoli e San Gillio.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che l'articolo 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*, a modifica dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, dispone che *la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...]*.

Preso atto che:

- Con riferimento a tale norma, Terna Rete Italia S.p.A. con istanza n. TRISPA/P20150001438 dell'11 dicembre 2015 ha presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico (MiSE) richiesta di autorizzazione unica alla realizzazione del progetto di collegamento in cavo a 220 kV 'Pianezza-Grugliasco' e nuovi tratti delle linee aeree a 220 kV in ingresso alla SE di Pianezza, T. 216 'Rosone-Pianezza' e T. 231 'Piossasco-Pianezza', da localizzarsi nei Comuni di Pianezza, Collegno, Rivoli e San Gillio (TO);

- il progetto rientra nel programma di Razionalizzazione della rete elettrica a 220 kV di Torino, sulla base dell'Accordo Programmatico sullo sviluppo della RTN sottoscritto il 27 febbraio 2008 da Regione Piemonte e Terna S.p.A, nonché di un successivo Protocollo d'intesa sottoscritto in data 12 giugno 2009 dalla Società elettrica con la Regione Piemonte e il Comune di Torino, in qualità di intervento di riequilibrio territoriale fortemente voluto dall'Amministrazione regionale, al fine di mitigare le criticità esistenti nell'interferenza tra le infrastrutture elettriche in altissima tensione e l'edificato dei Comuni interessati;

Il progetto è strettamente interrelato con quello già autorizzato dal MiSE di sistemazione degli ingressi delle linee a 220 kV nella Stazione elettrica di Pianezza, di cui costituisce completamento e parziale modifica;

Gli interventi compresi nel progetto in esame sono costituiti da:

- riassetto della linea aerea a 220 kV 'Moncalieri-Martinetto' in una prima tratta aerea 'Moncalieri-Grugliasco' T. 217, e in una seconda mista T. 213, in parte aerea e in parte in cavo interrato, tra Grugliasco e la Stazione elettrica di Pianezza;
- realizzazione della tratta in cavo interrato a 220 kV di lunghezza pari a 6,3 km, nell'ambito del collegamento misto T. 213, tra il nuovo sostegno portaterminali n. 154 nei pressi di c.so Allamano (Rivoli) e la stazione elettrica di Pianezza, secondo un'ipotesi di tracciato già oggetto di concertazione tra la Società elettrica, i Comuni di Rivoli e Pianezza e la Regione Piemonte, con successiva definizione nell'ambito del verbale d'intesa sottoscritto in data 21.12.2010;

- realizzazione di un nuovo tratto aereo in doppia terna, in ingresso nella stazione elettrica di Pianezza, teso ad ospitare le linee esistenti in singola terna T.231 'Piossasco-Pianezza' e T. 216 'Rosone-Pianezza' seguendo un tracciato ottimizzato dell'attuale linea T. 231 tra il confine dei Comuni di San Gillio e Pianezza e la stessa stazione elettrica, in sostituzione della precedente ipotesi progettuale di ingresso in doppia terna delle linee T. 231 e T. 217 (quest'ultima, invece, messa in cavo interrato);
- dismissione e demolizione di ampi tratti di linee aeree a 220 kV esistenti, così come di seguito specificato:
 - tratta della linea T. 217 tra il nuovo palo portaterminali e la stazione di Pianezza;
 - tratta della linea T. 216 tra la stazione di Grugliasco e l'intersezione con la linea T. 231 al confine tra i Comuni di San Gillio e Pianezza;
 - tratta della linea T. 231 in singola terna tra l'intersezione con la linea T.216 e la stazione di Pianezza;

il bilancio dell'intervento nel suo complesso sarà il seguente:

- demolizione di 49 sostegni e costruzione di 14 nuovi sostegni;
 - demolizione di circa 15 km di linee e ricostruzione di circa 5,5 km.
- i sostegni di nuova realizzazione, che saranno del tipo tronco piramidale a doppia terna, sono caratterizzati da altezze superiori rispetto ai sostegni che saranno demoliti.

Preso atto, inoltre, che:

- La Società Terna Rete Italia S.p.A. in data 15 marzo 2016 ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, istanza di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale per il progetto, provvedendo contestualmente al deposito degli elaborati progettuali e della Relazione ambientale presso l'Ufficio di deposito progetti regionale;
- In data 31 marzo 2016 è avvenuta la pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il conseguente avvio del procedimento statale nel cui ambito la Regione è chiamata ad esprimere le proprie osservazioni in modo unitario con gli Enti locali interessati, secondo le disposizioni dell'Accordo procedimentale concernente la partecipazione al procedimento nazionale di Verifica di assoggettabilità a VIA, maturato in sede di Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali il 22 gennaio 2010 e successivamente approvato con d.g.r. n. 53-13549 del 16 marzo 2010;

a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi, riunitasi in seduta unica in data 21.04.2016, il procedimento si concludeva con il provvedimento finale regionale, sostanziatosi nella DD n. 276 del 19.05.2016 del Responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, che esprimeva al competente Ministero dell'Ambiente un parere favorevole alla non sottoposizione del progetto a VIA e a Valutazione d'Incidenza, subordinatamente al rispetto delle condizioni e delle raccomandazioni illustrate in materia di:

- limitazione degli impatti sull'avifauna;
 - minimizzazione delle interferenze sulle attività agricole e irrigue;
 - gestione della fase di cantiere, degli inerti e dei ripristini delle aree;
 - limitazione degli impatti sul paesaggio, gli aspetti urbanistici e la vegetazione;
 - limitazione degli impatti correlati ai campi elettromagnetici;
- a seguito di tale provvedimento regionale, il Ministero dell'Ambiente, a valle dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica nazionale di VIA effettuata anche sulla base delle integrazioni

e dei chiarimenti trasmessi da Terna SpA nel corso dell'iter istruttorio, con provvedimento n. DVA-DEC-2017-347 del 15.11.2017, escludeva il progetto in argomento dalla procedura di VIA nazionale, richiamando il quadro prescrittivo riportato nella citata determinazione regionale. Tra le condizioni ambientali ve ne erano quattro, la cui ottemperanza doveva essere verificata da parte della Regione Piemonte prima dell'autorizzazione dell'opera. In riferimento a queste ultime, la verifica di ottemperanza si è conclusa positivamente, come comunicato dal Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile con nota n. 56925 del 18.06.2018, e quindi dal MATTM con nota n. 14333 del 21.06.2018;

- per quanto riguarda, invece, l'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione di cui all'intervento in oggetto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la Programmazione e i Progetti internazionali - con nota n. 2500 del 16.03.2016, ha chiesto alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio - di esprimersi in relazione all'accertamento di conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti;

- successivamente, il Ministero dello Sviluppo economico, con nota del 2 ottobre 2018 ha provveduto a convocare per il 23.10.2018 la Conferenza di servizi decisoria, trasmettendo successivamente il resoconto verbale con nota n. 88487 del 26.10.2018.

Dato atto che:

- in attuazione delle DGR n. 4 – 2195 del 20 febbraio 2006 e n. 54 – 1625 del 28 febbraio 2011 in materia di procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti autorizzativi di elettrodotti della RTN, la Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile - investita del ruolo di coordinamento, ha proceduto, con nota n. 100863 dell'8.11.2018, alla indizione della Conferenza di servizi in modalità semplificata, ai fini dell'acquisizione dei contributi interni finalizzati a verificare la sussistenza di elementi ostativi al rilascio dell'intesa regionale;

- nell'ambito dell'istruttoria tecnica del progetto sono stati acquisiti i seguenti contributi:

- Nota prot. n. 101004 del 19.11.2018 del Dipartimento Rischi Fisici e Tecnologici dell'ARPA Piemonte, in cui si conferma che il progetto consentirà una significativa riduzione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici su tutto il territorio dei Comuni interessati. Inoltre, con specifico riferimento alla parte progettuale che è inerente al cavo nella tratta 'Grugliasco-Pianezza' si confermano le prescrizioni della DD n. 276 del 19.05.2016 del Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile, da ottemperarsi in sede di progettazione esecutiva, come di seguito integrate e meglio specificate:

- prescrizione n. 18 – “In sede di progettazione esecutiva dovrà essere indicato in modo chiaro ed univoco in quali tratte della linea in cavo T. 213 verranno realizzate le diverse modalità di posa (*identificate su cartografia, con indicazione dell'ampiezza della DPA corretta, tratta per tratta, in coerenza con la condizione ambientale n. 3 del provvedimento n. DVA-DEC-2017-347 del 15.11.2017*)”;

- prescrizione n. 19 – da mantenere senza modifiche;

- prescrizione n. 20 – “Nella stesura del progetto esecutivo dovrà essere accuratamente valutato il posizionamento delle buche giunti (in particolar modo, le buche G.8 e G.9 in Comune di Rivoli), al fine di mantenerle alla massima distanza possibile da recettori e da aree di possibile

permanenza di persone (quali aree attrezzate, fermate del bus, ecc.). La Società proponente dovrà altresì valutare, dandone evidenza nel progetto esecutivo, la possibilità di aumentare la profondità di posa del cavo in corrispondenza delle buche stesse, *anche in relazione alle possibili interferenze con dispositivi medici indossati/impiantati. Tale valutazione andrà opportunamente discussa nello studio sui campi elettromagnetici, da presentare ante operam ad ARPA Piemonte*”;

- prescrizioni n. 21, 22 e 23 – da mantenere senza modifiche.
- Nota prot. n. 23929 del 19.11.2018 del Settore regionale Prevenzione e Veterinaria, in cui si conferma il carattere migliorativo delle opere in progetto rispetto allo stato dell’arte dell’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, richiamando il rispetto delle condizioni ambientali proposte a tale riguardo nella DD n. 276/2016.
- Nota prot. n. 29905 del 21.11.2018 della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, in cui, sotto il profilo urbanistico, si attesta la complessiva difformità del progetto in argomento rispetto agli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati e si esprime un parere favorevole in via condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - in tutte le parti interessate da aree a pericolosità geomorfologica ai sensi della Circ.P.G.R. 08.05.1996 n. 7/LAP e s.m.i., in sede di progetto esecutivo, dovrà essere attentamente verificata la fattibilità dell’opera, onde evitare situazioni di rischio rilevante. Si segnala in particolare l’interferenza dell’opera con un’area nel Comune di Pianezza in classe IIIa e in parte soggetta a “frana in stato quiescente – FQ1D”; inoltre, nel Comune di San Gillio, con aree a pericolosità molto elevata “Ee” legate all’attività dei torrenti Casternone e Ceronda, nonché a valle dei laghi Borgarino e Bonino, e aree “Eb” a pericolosità elevata ricadenti nelle classi IIIa e IIIb4. In tali casi, il proponente dovrà predisporre gli elementi, gli atti e gli elaborati di indagine previsti dai singoli Piani regolatori nel rispetto delle limitazioni imposte dalle relative Norme di Attuazione, nonché dalle disposizioni del PAI (piano di Assetto Idrogeologico);
 - gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati dovranno essere adeguati con l’individuazione sulle tavole di Piano dell’infrastruttura approvata, comprensiva delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine dell’apposizione del vincolo urbanistico preordinato all’asservimento coattivo, come previsto dalle leggi in materia. In considerazione dell’effetto di variazione automatica degli strumenti urbanistici comunali indotta dall’approvazione del progetto, i Comuni interessati dovranno inviare per opportuna conoscenza alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – copia della documentazione inerente agli adeguamenti urbanistici conseguenti;
 - relativamente al Comune di Pianezza, che ha segnalato l’interferenza dell’infrastruttura con alcuni mappali assoggettati ad uso civico, il proponente dovrà accertare presso il Commissariato per la liquidazione degli usi civici l’eventuale sussistenza del vincolo sui mappali interessati dall’intervento per i conseguenti obblighi di legge;
- inoltre, sotto il profilo paesaggistico si richiama il parere autorizzatorio espresso con nota prot. n. 26797 del 17.10.2018, già trasmessa al MiSE e alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, con una valutazione positiva in merito alla proposta progettuale, condizionatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - dovrà prevedersi il ripristino e il miglioramento della vegetazione spondale del Fiume Dora Riparia interessata dagli interventi;

- dovrà prestarsi una particolare attenzione al ripristino dei luoghi, a seguito degli interventi di cantiere e della demolizione dei sostegni sostituiti, in considerazione del fatto che verranno interessati ambiti storicamente segnalati come aree di centuriazione romana, nonché aree rurali di interesse paesaggistico ancora connotate da filari e siepi, prevedendo la sostituzione della vegetazione arborea e arbustiva compromessa dalle realizzazioni;
- per quanto riguarda la realizzazione della nuova linea aerea, vista la prossimità di parte del tracciato con l'area di interesse naturalistico dei laghi di Casellette e con i laghetti di cava ricadenti in Comune di san Gillio, dovrà evitarsi il più possibile l'interferenza del tracciato con gli specchi d'acqua e con la vegetazione naturale presente, prevedendone eventualmente il ripristino;
- al fine di ridurre ulteriormente l'impatto visivo della linea aerea e in considerazione della significativa altezza dei tralicci, dovranno adottarsi cromatismi che consentano la migliore integrazione nel contesto, approntando uno specifico studio che dovrà accompagnare il progetto esecutivo. Inoltre, dovrà considerarsi che, nel caso in cui i sostegni in progetto vengano modificati in altezza in fase esecutiva, rispetto a quanto indicato nella tabella ricompresa nelle relazioni tecnica e paesaggistica, le variazioni dovranno essere autorizzate ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 Parte terza (nel caso di tralicci ricadenti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico);
- infine, sotto il profilo ambientale si esprime un parere favorevole alle opere in progetto condizionatamente al rispetto delle prescrizioni proposte nella DD. n. 276 del 19.05.2016.

Preso atto, inoltre, che:

- Nel corso del procedimento, a seguito della riunione di Conferenza di servizi presso il MiSE svoltasi in data 23.10.2018, su richiesta di ATIVA S.p.A e AIPO, la Società elettrica proponente, con note del 4 e 5 dicembre 2018, ha comunicato l'impegno a modificare parzialmente il tracciato della linea in cavo 'Pianezza-Grugliasco' per eliminare le interferenze con le fasce di rispetto della tangenziale di Torino e della Dora Riparia;
- Con successiva nota prot. n. 760 del 14.01.2019, il MiSE ha comunicato che Terna Rete Italia S.p.A aveva nel frattempo provveduto ad effettuare e trasmettere alle Amministrazioni autorizzanti due varianti di tracciato del tratto in cavo, rispettivamente di 450 e 430 metri con scostamento massimo di 7 e 10 metri rispetto alla soluzione originaria e con l'interessamento degli stessi mappali.

Dato atto, infine, che:

- Il supplemento istruttorio richiesto dal Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile alle Direzioni coinvolte, in ordine alle sopra citate varianti progettuali, si concludeva con comunicazioni via posta elettronica di ARPA Piemonte – Dipartimento Rischi Fisici e Tecnologici, e dei Settori regionali Territorio e Paesaggio, nonché Green Economy, di conferma dei contributi precedentemente trasmessi.

Ritenuto pertanto, di recepire ai sensi della D.G.R. n. 4-2195 del 20.2.2006 gli esiti dell'istruttoria effettuata, di cui alla DD n. 276 del 19 maggio 2016, così come integrate nel presente atto, in considerazione del fatto che l'intervento, non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale, risulta corrispondere ad un'esigenza di riequilibrio territoriale delle infrastrutture della RTN nell'area interessata, costituendo nel contempo occasione di miglioramento dei profili di sicurezza e di qualità del servizio elettrico della rete e stabilendo di prevedere l'osservanza di alcune prescrizioni e raccomandazioni, come precedentemente illustrato;

vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;

vista la DGR n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;

vista la DGR n. 54-1625 del 28 febbraio 2011;

vista la DD n. 276 del 19 maggio 2016 del responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile;

vista la nota prot. n. 101004 del 19.11.2018 del Dipartimento Rischi Fisici e Tecnologici dell'ARPA Piemonte;

vista la nota prot. n. 23929 del 19.11.2018 del Settore regionale Prevenzione e Veterinaria;

vista la nota prot. n. 29905 del 21.11.2018 della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio;

visto il parere autorizzatorio trasmesso al MiSE dal Settore regionale Territorio e Paesaggio con nota prot. n. 26797 del 17.10.2018;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di recepire, ai sensi della D.G.R. n. 4-2195 del 20.2.2006, gli esiti istruttori di cui alla DD n. 276 del 19.05.2016;

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Terna Rete Italia S.p.A e avente ad oggetto la costruzione ed esercizio del progetto di "Collegamento in cavo a 220 kV 'Pianezza-Grugliasco' e nuovi tratti delle linee aeree a 220 kV in ingresso alla SE di Pianezza" nei Comuni di Pianezza, Collegno, Rivoli e San Gillio (TO);

- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto delle prescrizioni illustrate in premessa, oltretutto di quelle ricomprese nella DD n. 276 del 19.05.2016 richiamate nella determinazione n. DVA-DEC-2017-347 del 15.11.2017 del Ministero dell'Ambiente, che ha escluso il progetto dalla procedura di VIA nazionale, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;

- di demandare al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza ai Comuni di Pianezza, Collegno, Rivoli e San Gillio e alla società Terna Rete Italia S.p.A;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12/10/2010.

(omissis)